



CITTA' DI CANELLI
Provincia di Asti

Servizi Demografici

CANELLI
Registro Protocollo
n°0004959 22/03/2017
Classificazione: 03

Al Segretario Generale

S E D E

OGGETTO: Valutazione risultato anno 2016 - Relazione raggiungimento obiettivi.

Il sottoscritto Berca Giuseppe, Responsabile dell'area Servizi Demografici, in riferimento alla delibera G.C. n.109/2015 con la quale venivano assegnati gli obiettivi per l'anno 2016, fa presente che gli stessi sono da ritenersi conseguiti.

OBIETTIVO 1 – Gestione ordinaria del servizio assegnato e delle pratiche connesse.

Anche per l'anno 2016, nei vari servizi che fanno capo al settore, oltre alla gestione ordinaria dovuta, risultano notevoli impegni in rapporto al continuo evolversi della normativa e all'introduzione di nuovi adempimenti. Il 2016 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge n.76 che regola la delicata materia delle unioni civili e delle convivenze di fatto, richiedendo così agli operatori dei servizi demografici sempre più professionalità e costante aggiornamento.

Sono aumentati i decreti di concessione della cittadinanza italiana che oltre al ricevimento del giuramento e alla trascrizione del decreto stesso, comportano una serie di adempimenti legati al nuovo status civitatis. Tra i più significativi la rettifica delle generalità e rilascio nuovi documenti, trascrizione degli atti di stato civile riguardanti il neo cittadino, attestazioni ai sensi dell'art. 14 della legge n. 91/92 in caso di presenza figli minori

In funzione del subentro dell'ANPR, è stato quasi ultimato il controllo incrociato tra i dati inseriti in APR comunale, INA ed Anagrafe Tributaria, in modo da ottimizzare il popolamento iniziale di ANPR.

Nel corso del 2016 si è avuto anche un considerevole aumento delle iscrizioni anagrafiche di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale la cui gestione risulta sempre delicata.

Cio' nonostante non si sono registrati disservizi ed il grado di soddisfazione dell'utenza risulta sempre molto apprezzabile.

Il personale del settore, a livello interno, ha collaborato attivamente con le altre aree funzionali del comune.

OBIETTIVO 2 – Monitoraggio e attività di controllo e verifica delle tumulazioni, estumulazioni e gestione servizi cimiteriali presso il cimitero comunale.

Il servizio ha coordinato l'attività dell'impresa affidataria del servizio cimiteriale, che si sono succedute nel corso dell'anno 2015, controllando costantemente la regolarità delle operazioni svolte. Quasi ultimata la realizzazione del nuovo cinerario comune, valutando nel contempo le modifiche da apportare al regolamento di polizia mortuaria per quanto concerne il conferimento delle ceneri e la dispersione adeguandole alla normativa regionale.

OBIETTIVO 3 – Procedure innovative per atti di separazione coniugale e per le pratiche di stato civile in modo da implementare il sistema tecnologico dei servizi demografici ed elettorali al fine di ottimizzare i servizi alla popolazione e semplificare gli atti relativi.

Consolidata la procedura per la registrazione degli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio previste dagli artt.6 e 12 della legge 162/2014, tenuto conto anche del recente adempimento statistico relativo a tali registrazioni, che ha introdotto i modelli di rilevazione Istat/SC.6d e Istat/SC.12d. da inviare mensilmente. Inoltre la pronuncia del Consiglio di Stato con la sentenza del 26 ottobre 2016 che ha nuovamente reso legittimo introdurre il c.d. assegno di mantenimento o divorzile tra le condizioni stabilite dai coniugi, ampliando così la sfera di utenza che può avvalersi della legge 162/2014. Nell'anno 2016 infatti, tra divorzi e separazioni sono stati registrati n. 16 eventi.

PROGETTO SPECIALE 2 – Utilizzo lavoratori in mobilità o C.I.G.S.

Nel corso dell'anno, l'ufficio per sopperire alla costante carenza di personale, si è avvalso della collaborazione di una lavoratrice in mobilità.

PROGETTO SPECIALE 3 – Patto stabilità interno 2016 - Raggiungimento obiettivo.

Il settore ha partecipato al conseguimento dell'obiettivo del rispetto del Patto di Stabilità attraverso un attento e costante monitoraggio delle spese e delle entrate. Vi è stato un collegamento diretto con gli altri Responsabili di settore, coinvolgendo la struttura, al fine di poter corrispondere alle esigenze del Patto di Stabilità Finanziario, concorrendo per quanto di competenza, al contenimento della spesa pubblica.

IL CAPO SETTORE

(G. Berca)